

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE

DEL 18/12/2008

- 1) COMUNICAZIONI DEL SINDACO 2
- 2) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO 4
- 3) APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2008 10
- 4) PIANO COMUNALE DI LOCALIZZAZIONE DEI PUNTI DI VENDITA ESCLUSIVI E NON ESCLUSIVI DELLA STAMPA QUOTIDIANA E PERIODICA..... 10
- 5) CONVENZIONE CON IL COMUNE DI MOZZATE (ED ALTRI) PER LA GESTIONE DEL CENTRO DIURNO DISABILI (C.D.D.) DI MOZZATE 11
- 6) ADEGUAMENTO REGOLAMENTI PER L'ACCESSO AI TITOLI SOCIALI E PER L'ACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI PRODUTTORI DI SERVIZI E PRESTAZIONI SOCIALI - APPROVAZIONE..... 12
- 7) COMMISSIONE CONSILIARE TERRITORIO: PRESA D'ATTO DIMISSIONI COMPONENTE EFFETTIVO SIGNOR AZZALIN ELIA E FORMALIZZAZIONE DELEGA GRUPPO FORZA ITALIA AI SENSI ARTICOLO 22, COMMA 5 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE 14
- 8) INDIVIDUAZIONE NUOVO PERIMETRO IMMOBILE ED AREA DA ASSOGGETTARE A PIANO DI RECUPERO IN VIA GRAMSCI N. 20 MAPPALE N. 618 E 635 DI MALNATE, AI SENSI ARTICOLO 27 COMMA 3 E N. 30 LEGGE 457/78 E ARTICOLO 21 N.T.A. DEL P.R.G. VIGENTE 18
- 9) APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE DELL'AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA PER LA FARMACIA ED I SERVIZI SOCIO SANITARI – ANNI 2009 – 2010 - 2011 19
- 10) CONTRATTO DI SERVIZIO TRA IL COMUNE DI MALNATE E AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA PER LA FARMACIA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI TRASPORTO DISABILI ED EROGAZIONE PASTI A DOMICILIO: DETERMINAZIONI 37
- 11) REFERENDUM CONSULTIVO COMUNALE DEL 07/12/2008. PRESA D'ATTO ESITO CONSULTAZIONE – ARTICOLO 27, COMMA 1 DEL REGOLAMENTO 38

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE

Bene, quindi sono presenti, con il Sindaco, diciannove Consiglieri, la seduta è valida. Quindi cominciamo questo Consiglio Comunale del 18 con il primo argomento all'ordine del giorno.

SINDACO

Grazie e buonasera a tutti.

La prima comunicazione purtroppo è relativa a quell'evento drammatico che noi tutti sappiamo. E per ricordare, come giustamente ritengo doveroso la memoria del già dipendente pubblico Bernard Arturo io, quantomeno per ricordarlo, un minuto di silenzio ritengo che sia doveroso da parte di tutti noi. Grazie.

(Minuto di silenzio)

Grazie. Ho altre due comunicazioni da sottoporvi, prego direttore.

Una, volevo comunicare al Consiglio e comunque a tutti i presenti che la sera del 3 gennaio prossimo venturo, alle ore ventuno presso la tensostruttura di Piazza Delle Tessitrici, ci sarà la premiazione del C.A.M. - Commerciante Amico di Malnate, quello relativo al concorso delle vetrine in feste.

La giuria è composta quest'anno dai membri delle quattro consulte cittadine.

L'altra comunicazione riguardava la situazione idrica; ci eravamo lasciati nei Consigli scorsi, a seguito di un'interpellanza che era stata presentata dal P.D., in merito alle cause che avevano portato all'innalzamento della presenza di tetra cloro, di sostanze comunque inquinanti nei pozzi e nel serbatoio.

E' arrivata la risposta, sulla base delle indagini svolte da ASPEM, dove, in sostanza, rilevano che questo inquinamento che si è verificato è dovuto essenzialmente alla presenza di queste sostanze a seguito dell'inquinamento del decennio scorso, anni '92, '95 da parte della ditta Negri, ed a seguito dell'innalzamento delle falde acquifere che sono andate a captare le sostanze presenti nei vari strati del terreno.

ASPEM ha fatto tutta un'analisi con rilevazioni, con individuazione delle varie zone, io adesso posso farvi vedere più o meno qual è la zona interessata, quella che vedete qua cerchiata in rosso dove ci sono i pozzi ed in sostanza hanno indicato che anche in futuro si potrebbero verificare delle situazioni di superamento della soglia di 10 microgrammi per litro nell'ipotesi in cui ci fossero ancora delle variazioni della falda.

Per questo motivo, indicano una particolare attenzione, ripetono che non vi è una situazione di pericolo perché la presenza di queste sostanze ammonta circa a 11 - 12 - 12,5, quindi siamo molto vicini al limite, non sicuramente con dei parametri che possono preoccupare.

Al fine, però, proprio di intervenire immediatamente proprio con l'attivazione dei carboni attivi e tutte quelle altre misure che sono necessarie, suggeriscono eventualmente di mettere dei piezometri nelle immediate vicinanze dei pozzi per verificare immediatamente l'eventuale presenza, l'eventuale inquinamento dell'acqua che viene prelevata dai pozzi.

Noi, a questo punto, abbiamo già indicato di individuare quali sono, perché loro non hanno indicato esattamente a che distanza, un punto di domanda che ci siamo messi: a che distanza dai pozzi devono essere effettuati, devono essere installati questi piezometri.

E' stata nostra cura, a questo punto, indicare, dire di posizionarlo sapendoci indicare in quale zona saranno messi. Questo mi sembrava doveroso riferirlo, anche per dare compiuta risposta all'interpellanza che era stata formulata.

Se ci sono poi altre osservazioni, indubbiamente noi potremo girarle al gestore che si occupa di tenerci al corrente di tutta la situazione.

Voglio sottolineare che comunque non vi è assolutamente una situazione di pericolo, semplicemente di attenzione.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco.

2) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

PRESIDENTE

Quindi, dopo il punto numero 1, passiamo al punto numero 2: "Comunicazioni del Presidente del Consiglio".

Io non voglio sottrarvi molto tempo, anche perché penso che stasera magari qualcuno ha anche altri impegni, viste le imminenti festività.

Ho scritto delle comunicazioni che vi vado a leggere, che sono frutto ovviamente di una mia considerazione su alcuni episodi che sono successi, oltre che altri elementi che erano scaturiti nel precedente Consiglio Comunale.

La prima. Volevo ringraziare, come faccio ogni anno, i cittadini malnatesi che hanno deciso di devolvere il cinque per mille al Comune di Malnate. Questa notizia io l'ho appresa proprio una settimana fa nell'ambito della posta arrivata al Comune e c'erano le dichiarazioni inerenti il 2005 e ben 336 malnatesi nel 2005 avevano deciso di devolvere questo cinque per mille al Comune di Malnate.

Un numero, fra l'altro, in crescita rispetto a quello che avevamo monitorato nel 2004 e che ha generato poco però, nel senso che sono state 8.502 euro virgola qualche cosa, quindi abbastanza poco.

Però, al di là della cifra, volevo fare alcune considerazioni su questo numero di cittadini che, di anno in anno, sembra crescere lentamente, che il cinque per cento dei cittadini contribuenti, parliamo quasi del cinque per cento dei contribuenti, abbia deciso liberamente di donare al Comune di Malnate il cinque per mille del proprio reddito, senza nessuna campagna promozionale dell'Ente, è sintomo di fiducia verso l'Amministrazione locale.

Che questo risultato sia stato conseguito, nonostante l'alto numero di enti, associazioni, onlus, opere religiose operanti a livello locale e nazionale acquista ancora più valore, al di là del reddito generato.

Pertanto, la mia è una proposta che faccio alla Giunta di valutare di farsi promotrice per il prossimo anno di una campagna promozionale per il cinque per mille per il Comune di Malnate. Inoltre, chiedo alla Giunta se è possibile stanziare o integrare questo contributo nei modi e

nelle forme che ritiene opportune, per opere o interventi decisi dai cittadini stessi.

E' un piccolo modo per incominciare a pensare ad un bilancio partecipato, un gesto di forte valenza simbolica per mantenere il dialogo con i malnatesi anche sui soldi pubblici. Un gesto che potrebbe comunque rivelarsi utile per l'Ente perché basti pensare che se solo il 50, dico il 50 per cento dei contribuenti di Malnate indicasse come beneficiario il Comune per il cinque per mille, l'entrata per il Comune potrebbe aggirarsi tra le 200 e le 250.000 euro. Quindi una cifra, tutto sommato, ragguardevole che al contribuente non costerebbe assolutamente niente.

La seconda comunicazione è relativa al Consiglio Comunale del 27 novembre, nel quale mi era stato chiesto dal capogruppo Eugenio Paganini, relativamente al punto 5, di inviare la registrazione scritta alla Procura della Repubblica; la cosa è stata fatta con raccomandata a mano oggi stesso.

Quindi la Procura della Repubblica ha la registrazione scritta del punto numero 5 come richiesto.

Il terzo punto è relativo all'interrogazione che è stata presentata sempre lo scorso Consiglio Comunale dal Consigliere Samuele Astuti del Partito Democratico, avente per oggetto: "Politiche del Comune di Malnate per aiutare le famiglie residenti ad affrontare la grave crisi economica".

Dunque, la prima cosa che è sortita già a partire dalla scorsa seduta consiliare, era la sollecitazione fatta al Presidente della commissione, la Franca Zanon, affinché convocasse una commissione ad hoc sull'argomento.

La cosa è stata fatta e ieri abbiamo fatto la prima riunione di questa commissione servizi alla persona, con questo ordine del giorno.

Non voglio far torto all'intelligenza di Samuele e credere che la sua interpellanza avesse il solo scopo di sensibilizzarci su questo tema e non certo quello di chiederci di risolvere una problematica sulla quale gli stessi governi nazionali e gli organismi internazionali faticano a trovare soluzioni e risposte adeguate, ma accolgo la sollecitazione e dopo il lavoro avviato e le idee che sono emerse già dalla commissione servizi alla persona, io propongo un altro tavolo di confronto; questa volta un tavolo di confronto sulle cause strutturali che ovviamente

coinvolgono anche il nostro territorio e per dare delle risposte anche il più possibilmente celeri.

Pertanto, chiedo a tutti i capigruppo di far pervenire alla Segreteria del Comune entro fine anno il nominativo del Consigliere che costituirà il gruppo di lavoro: Economia, imprese, lavoro e giovani.

Lo scopo è quello di fotografare nel dettaglio la situazione locale, aprire un tavolo di confronto con le associazioni latoriali e sindacali, favorire gli investimenti occupazionali nel Comune, in particolare dei giovani e degli ultracinquantenni, rilanciare il commercio, pianificare momenti formativi.

Il gruppo di lavoro non potrà non vedere coinvolti il Sindaco e diversi Assessori e potrà prevedere anche l'apporto e le analisi effettuate dalle università operanti sul territorio, in particolare l'Insubria e la LIUC di Castellanza.

L'ultima comunicazione. Brevissima, la leggo. La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo quest'anno compie sessant'anni, è stata firmata il 10 dicembre 1948.

Nell'anno trascorso, le Nazioni Unite ne hanno celebrato l'anniversario con una campagna mondiale intitolata: "Dignità e giustizia per tutti", inaugurata lo scorso 10 dicembre.

Ma proprio il 2008 andrà ricordato come uno dei peggiori per il numero di persone private dei loro diritti fondamentali e quanto all'incapacità della stessa ONU di porvi rimedio.

Quel che più colpisce è che nella maggior parte dei casi si tratta di violazioni di gravi diritti dell'uomo commesse oppure ampiamente consentite dalle istituzioni, che invece li dovrebbero tutelare.

Solo per citarne alcune: le violenze contro i cristiani in India, il colpo di stato in Mauritania, la crisi post-elettorale nello Zimbabwe, sono alcune delle maggiori crisi tuttora in corso e che le Nazioni Unite, malgrado i molteplici strumenti a disposizione, non sono in grado di risolvere.

Ma esistono anche altre violazioni dei diritti umani che colpiscono quotidianamente centinaia di milioni di persone e, rispetto alle quali, l'ONU si dimostra altrettanto impotente.

Possiamo fare poco come comunità locale, ma non possiamo sottrarci al compito di favorire e praticare quanto veniva sottoscritto a Parigi sessant'anni fa: "tutti gli esseri umani nascono liberi ed uguali in

dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione, di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza. Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciati nella presente dichiarazione senza distinzione alcuna per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione".

Probabilmente ne dovremo fare ancora molta di strada! Grazie.

CONS. MANINI OLINTO

Non per una comunicazione, ma per una precisazione. Secondo me, Sassi, al punto quando hai parlato del cinque per mille, mi pare che non si possa più darlo al Comune!

SINDACO

Non si possa più?

CONS. MANINI OLINTO

Non si possa più decidere di darlo al Comune, già da un paio d'anni, non sono sicuro, ma mi pare che non si possa più. Grazie.

PRESIDENTE

No, ha chiesto Paganini. Prego.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Quella che devo fare è una comunicazione un po' particolare, nel senso che voglio riferirmi al Sindaco rispetto ad un fatto che è capitato questa mattina qui nel cortile della scuola elementare, e penso che il Sindaco ne sia al corrente, ma se non ne è al corrente, siccome io ne sono venuto al corrente da poco, ho avuta questa informativa.

Allora, questa mattina, alle undici e mezza, mentre i bambini giocavano nel cortile, erano in corso i lavori di manutenzione, quindi mi rivolgo al Sindaco, come mi rivolgo anche a livello di dare comunicazione del fatto anche all'Assessore alla partita. Mentre c'erano i bambini che giocavano nel cortile, c'erano anche i lavori di ristrutturazione in corso e dei carichi pendenti della gru che passava sopra il cortile,

quindi non nell'ambito del cantiere, è caduta un'asse di circa due metri e ci è andata bene che non ha preso un bambino, perché potevamo essere qui a commentare un fatto drammatico.

Chiedo al Sindaco di accertare questo fatto, di intervenire personalmente, di accertare se ci sono omissioni di controllo, questi sono fatti gravissimi, ci giochiamo tantissimo, anche perché il committente è il Comune, la proprietà è il Comune, il cantiere è un cantiere in prospicenza dei bambini delle scuole, i bambini accedono al cortile, se colpiva un bambino o un passante qualsiasi, a questo punto saremmo qui a fare un altro necrologio.

Chiedo di intervenire al Sindaco e fare degli accertamenti del caso.

SINDACO

Provvederemo. Io non ne ero a conoscenza perché non mi hanno messo a conoscenza, provvederemo immediatamente perché il responsabile è il direttore generale e indubbiamente non vorremmo, visto che lui è il responsabile sulla sicurezza, chiaramente io ci tengo che qualsiasi mio dipendente o comunque qualsiasi collaboratore non debba rispondere per fatti di questo genere, sicuramente e oltretutto per la sicurezza dei bambini.

Verificheremo come mai è successo questo e chiaramente chi era incaricato anche in quel momento dell'impresa di verificare che le operazioni fossero effettuate con tutte le garanzie per evitare quello che invece poi purtroppo è successo. Ok?

PRESIDENTE

Va bene. Ci sono altre comunicazioni? Prego.

CONS. ZANON FRANCA

Buonasera a tutti.

Io volevo semplicemente dire, a proposito del tavolo di lavoro che si andrà a formare per la questione dell'aiuto ai residenti per fronteggiare la crisi, eccetera, ho scritto una relazione di tutte le proposte che sono emerse ieri sera durante la commissione.

Chi presiederà questo tavolo mi potrà contattare, in modo tale che io gliela posso fornire perché devo dire che, nonostante diciamo fossimo

anche in numero un po' limitato, però sono venute fuori un sacco di idee ed un sacco di iniziative.

Per cui, sarà possibile sicuramente formulare un progetto e a questo progetto ritengo che più teste possano apportare idee e progettualità, renderanno ancora più ricco il contenuto di questo progetto.

Grazie.

PRESIDENTE

Prego Franco, avevi chiesto la parola? No?

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

No, ti avevo segnalato la lettera che mi hanno dato da consegnarti.

PRESIDENTE

Ok, va bene.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Che dovresti usarla! E' questo, penso che te ne sei dimenticato.

PRESIDENTE

No. Questa?

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Quella del centro anziani.

PRESIDENTE

Sì, sì.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Che ti pregavano di leggerla.

PRESIDENTE

Certo.

CONS. FRANCESCOTTO FRANCO

Forse non l'hai aperta.

PRESIDENTE

No, no, infatti, non l'ho ancora aperta.

Quindi era una lettera indirizzata al centro anziani che ovviamente indirizzata a me, ma indirizzata anche a tutti voi.

Il comitato di gestione augura al Sindaco ed a tutti i Consiglieri comunali un gioioso e felice Natale e un sereno anno nuovo. Il Presidente del centro anziani.

SINDACO

Grazie.

CONS. ZANON FRANCA

Grazie.

PRESIDENTE

Se non ci sono altri interventi e comunicazioni da parte dei Consiglieri, passerei al punto numero 3 dell'ordine del giorno.

3) APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2008

PRESIDENTE

Punto numero 3 dell'ordine del giorno: "Approvazione verbale della seduta del 27 novembre 2008".

Ci sono interventi? Allora, se non ci sono interventi, prendiamo atto del verbale del 27. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario. Chi si astiene, unanimità.

4) PIANO COMUNALE DI LOCALIZZAZIONE DEI PUNTI DI VENDITA ESCLUSIVI E NON ESCLUSIVI DELLA STAMPA QUOTIDIANA E PERIODICA

PRESIDENTE

Punto numero 4: "Piano comunale di localizzazione dei punti di vendita esclusivi e non esclusivi della stampa quotidiana e periodica".

Relaziona l'Assessore Barel. L'Assessore Barel non vuole relazionare...

ASS. BAREL MARIO

No, anche perché non l'ho seguita io, l'ha seguita...

PRESIDENTE

Non è che ci siano grosse difficoltà direi.

Praticamente questo punto all'ordine del giorno era stato ritirato la volta scorsa in Consiglio Comunale perché era già stato portato nell'ambito di commissione, però mancava il parere da parte del sindacato della Federazione Italiana dei Giornalisti, il quale è pervenuto e ovviamente ha chiesto la cancellazione di un punto di vendita in più che era stato messo nel regolamento e quindi siamo tornati ai numeri precedenti.

Se volete vi leggo la delibera, se no vi risparmio questa cosa. Quindi se i Consiglieri sono d'accordo metto in votazione senza leggere la delibera.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario. Chi si astiene. Unanimità, grazie.

5) CONVENZIONE CON IL COMUNE DI MOZZATE (ED ALTRI) PER LA GESTIONE DEL CENTRO DIURNO DISABILI (C.D.D.) DI MOZZATE

PRESIDENTE

Punto numero 5: "Convenzione con il Comune di Mozzate ed altri per la gestione del centro diurno disabili". Relazione l'Assessore Mingardi.

ASS. MINGARDI BARBARA

Buonasera a tutti.

E' una convenzione tra i Comuni di Carbonate, Castelseprio, Castiglione Olona, Gornate Olona, Limido Comasco, Locate Varesino, Lonate Ceppino, Mozzate, Turate, Tradate, Vedano Olona, Venegono Inferiore e Venegono Superiore, Marnate e Malnate per la gestione del centro diurno disabili di Mozzate.

Noi abbiamo una sola persona cittadina malnatese in questo centro, una persona che, peraltro, paga di per sé la sua retta, quindi non ha bisogno di intervento comunale.

E' una presa d'atto questa convenzione che è passata in commissione.

L'unica cosa che noi abbiamo voluto evidenziare è stato il fatto che loro non avessero mai citato nella convenzione il distretto di Varese al quale Malnate appartiene.

Quindi venivano citati il distretto di Malnate ed altri distretti perché i Comuni che fanno riferimento, come avete sentito, sono tutti di quella

zona, non avevano mai citato in convezione esplicitamente il distretto di Varese.

Non era un particolare che andava a modificare nulla di che, ma ci sembrava doveroso chiedere una modifica della convenzione inserendo semplicemente questa dicitura "distretto di Varese".

E' stata già passata ai vari Comuni per l'approvazione, prenderanno nota; quindi è semplicemente una presa d'atto.

Se ci sono domande. Grazie.

PRESIDENTE

Va bene. Allora, se non ci sono domande pongo in votazione il punto numero 5: "Convenzione con il Comune di Mozzate per la gestione del centro diurno disabili".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario. Chi si astiene. Unanimità.

Dobbiamo fare l'immediata esecutività. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario. Chi si astiene. Unanimità. Grazie.

6) ADEGUAMENTO REGOLAMENTI PER L'ACCESSO AI TITOLI SOCIALI E PER L'ACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI PRODUTTORI DI SERVIZI E PRESTAZIONI SOCIALI - APPROVAZIONE

PRESIDENTE

Punto numero 6: "Adeguamento regolamenti per l'accesso ai titoli sociali e per l'accREDITamento dei soggetti produttori di servizi e prestazioni sociali". Relazione sempre l'Assessore Mingardi.

ASS. MINGARDI BARBARA

Grazie.

Durante gli ultimi piani di zona si è deciso di elevare le aliquote, le soglie ISEE per i quali poter dare ai cittadini maggiori servizi.

Quindi è stato deciso con l'articolo 2, prima linea, limite massimo ISEE di accesso per la tipologia persone anziane, sole o coppie maggiori di sessantacinque anni da elevare da settemila a novemila euro.

Articolo 2, seconda linea: limite massimo ISEE di accesso per la tipologia persone disabili sole da anni diciotto a sessantacinque da elevare da diecimila a dodicimila euro.

Questo consentirà di includere nei vari titoli e servizi..., scusate non avevo finito, pardon.

Articolo 2, terza linea: limite massimo ISEE di accesso per la tipologia persone adulte, in particolare situazioni di rischio di emarginazione da elevare da settemila a novemila euro.

Articolo 2, quarta linea: limite massimo ISEE di accesso per la tipologia famiglie con compito di accoglienza di minori in difficoltà da elevare da diecimila a dodicimila euro.

Articolo 5: elevare l'importo massimo mensile del titolo sociale da cinquecento a mille euro.

Questo è stato deciso dai piani di zona per consentire ad un maggior numero di persone di accedere ai titoli sociali, ai voucher e buoni.

L'unica cosa che è emersa anche in commissione è che peraltro per ora la Regione non ha aumentato i soldi, quindi si è allargata la platea, ma i soldi sono rimasti gli stessi.

Mi sento di dire che comunque il Comune per situazioni particolari si rendere partecipe, quindi verranno vagliati caso per caso per qualsiasi evenienza di persone incluse in queste tipologie se con i soldi regionali non ce la faremo, valuteremo di volta in volta per cercare di dare una risposta.

Questo però è un primo passo, la Regione pare disponibile, questo da piano di zona, ad aumentare anche gli stanziamenti. Vedremo come va, non è semplicissimo, però ci stiamo lavorando.

Grazie, se avete domande.

PRESIDENTE

Perfetto, grazie Assessore. Quindi se c'è qualche Consigliere che vuole intervenire.

Se non ci sono interventi pongo in votazione il punto numero 6: "Adeguamento regolamenti per l'accesso ai titoli sociali e per l'accreditamento dei soggetti produttori di servizi e prestazioni sociali".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario. Chi si astiene.

Dobbiamo anche approvare l'immediata esecutività. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario. Chi si astiene. Unanimità, grazie.

7) COMMISSIONE CONSILIARE TERRITORIO: PRESA D'ATTO DIMISSIONI COMPONENTE EFFETTIVO SIGNOR AZZALIN ELIA E FORMALIZZAZIONE DELEGA GRUPPO FORZA ITALIA AI SENSI ARTICOLO 22, COMMA 5 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE

Punto numero 7: "Commissione consiliare territorio: presa d'atto dimissioni componente effettivo del signor Azzalin Elia e formalizzazione delega gruppo Forza Italia ai sensi articolo 22, comma 5 del regolamento".

Allora, il Consiglio Comunale, vista la lettera del 3 novembre, protocollo 29574 del signor Azzalin Elia, Consigliere del gruppo di Forza Italia, con la quale lo stesso rassegna le proprie dimissioni da componente della commissione consiliare territorio; tenuto conto che il gruppo consiliare di Forza Italia è presente in Consiglio Comunale con numero due Consigliere e che il signor Colasuonno Michele, già membro supplente della commissione in oggetto; richiamato l'articolo 22, comma 5 del regolamento del Consiglio Comunale che così recita:

Qualora il numero delle commissioni consiliari sia superiore al numero dei componenti del gruppo, il commissario nominato ai sensi del comma precedente può delegare quale sostituto un proprio rappresentante di fiducia scelto tra i cittadini che abbiano i requisiti di eleggibilità e compatibilità alla carica di Consigliere comunale. L'atto di delega e l'eventuale revoca devono essere formulate per iscritto e le stesse avranno efficacia dalla data di formalizzazione del Consiglio Comunale. Il delegato partecipa alla seduta senza diritto di voto, non concorre alla formazione del numero legale e non ha diritto a percepire il gettone di presenza.

Tenuto conto che nella lettera di dimissioni il Consigliere Azzalin delega quale suo sostituto nella commissione territorio il signor Antonicelli Innocenzo, residente a Malnate in via Monte Monarco 10, verificato che il signor Antonicelli è in possesso di tutti i requisiti di eleggibilità e compatibilità alla carica di Consigliere comunale; preso atto della propria competenza in materia ai sensi dell'articolo 42

del decreto legislativo 267/2000; visto lo statuto comunale; visto il parere favorevole espresso dall'articolo 49 del decreto legislativo 267/2000 sotto il profilo tecnico, con la seguente votazione delibera di prendere atto delle dimissioni del Consigliere comunale Azzalin Elia del gruppo Forza Italia da membro effettivo della commissione territorio. E quindi di ufficializzare per le motivazioni sopra esposte l'atto di delega presentato dal Consigliere Azzalin Elia del gruppo Forza Italia con il quale viene indicato come suo sostituto nella commissione consiliare territorio il signor Antonicelli.

Quindi la nuova commissione sarà così costituita: Damiani Alessandro Presidente, Franzetti Maurizio vice Presidente, Bottelli Andrea membro effettivo, Paganini Eugenio membro effettivo, Colasuonno Michele membro effettivo, Bernasconi Raffaele membro effettivo; i supplenti: Mentasti Giorgio, Montalbetti Rosmary, Zanon Franca, Manini Olinto, Antonicelli Innocenzo, Sonzini Alberto.

Quindi dobbiamo solo prendere atto. Chi è d'accordo...

CONS. PAGANINI EUGENIO

Aspetta che prendo la parola.

PRESIDENTE

Scusa. prego.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Scusa, ma io ho qualche perplessità, io non lo leggo così. Io non vorrei fare il polemico a tutti i costi, qui abbiamo il Segretario comunale, ma mi pare che il Consigliere effettivo in carica deve dare le dimissioni, nomina un altro Consigliere, il quale, nominato in surroga, nomina il sostituto.

Quindi non è Azzalin che deve nominare il sostituto. Ma io ho capito così dalla lettera, scusate.

Ho capito male! Mi pare che non sia Azzalin, ma Colasuonno che deve nominare il suo sostituto. Giusto?

PRESIDENTE

Esattamente. Esattamente.

CONS. PAGANINI EUGENIO

E' così?

PRESIDENTE

E' così scritta la proposta.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Però la lettura della lettera era fatta diversamente.

PRESIDENTE

No, no, no.

Se volete ve la rileggo. L'articolo 22 dice:

Qualora il numero delle commissioni consiliari sia superiore al numero dei componenti del gruppo...

CONS. PAGANINI EUGENIO

Pacifico dico, pacifico! E chi fa la nomina?

PRESIDENTE

...il commissario nominato, ai sensi del comma precedente, può delegare quale sostituto un proprio rappresentante. Il commissario nominato è ovviamente, in questo caso, Michele Colasuonno, il quale nomina un suo sostituto.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Beh non si capiva dalla lettera.

PRESIDENTE

E' così.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

E' firmata da Colasuonno?

CONS. PAGANINI EUGENIO

E' firmata?

PRESIDENTE

No, è firmata da Elia Azzalin. Questo è lo schema di delibera.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Ma la lettera che è arrivata?

PRESIDENTE

La lettera che è arrivata è la lettera di dimissioni di Azzalin ovviamente.

CONS. PAGANINI EUGENIO

E allora!?

PRESIDENTE

E' chiaro!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Quindi Colasuonno?

PRESIDENTE

Colasuonno diventa effettivo.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Ma è una cosa formale, però ha ragione lui.

PRESIDENTE

Colasuonno diventa effettivo, quindi a tutti gli effetti.

SEGRETARIO

Perché è Consigliere!

CONS. PAGANINI EUGENIO

Deve farlo lui! Deve farlo.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

È Colasuonno, essendo effettivo, che nomina il sostituto.

CONS. COLASUONNO MICHELE

Sono sempre seduto là io!!

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Sempre seduto qua! Sappiamo che tendi ad andare là, ma accontentati.

PRESIDENTE

Ma non deve mettere nessuna firma. Siamo a posto. Nessuna firma!

SINDACO

Immediata esecutività.

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

Il potere ce l'hai tu, non ce l'ha Azzalin. Sei un uomo di potere!!

PRESIDENTE

Va bene, dopo gli aspetti...

CONS. BERNASCONI RAFFAELE

...il tuo potere che abbiamo fatto l'intervento.

PRESIDENTE

Penso che non ci siano problemi, quindi prendiamo atto di questa sostituzione quindi dell'effettivo commissario Colasuonno e della nomina ovviamente del sostituto del commissario Colasuonno Antonicelli.

Quindi dobbiamo solo prendere atto. Chi prende atto. Ok, chi non prende atto, chi è contrario, nessuno.

Immediata esecutività dell'atto ovviamente. Va bene, grazie, unanimità.

8) INDIVIDUAZIONE NUOVO PERIMETRO IMMOBILE ED AREA DA ASSOGGETTARE A PIANO DI RECUPERO IN VIA GRAMSCI N. 20 MAPPALE N. 618 E 635 DI MALNATE, AI SENSI ARTICOLO 27 COMMA 3 E N. 30 LEGGE 457/78 E ARTICOLO 21 N.T.A. DEL P.R.G. VIGENTE

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 8 che invece è: "Individuazione nuovo perimetro immobile ed area da assoggettare a piano di recupero in via Gramsci

numero 20 mappale 618 e 635 di Malnate, ai sensi articolo 27 comma 3 e n. 30 legge 457/78 e articolo 21".

Relaziona l'Assessore Gastaldello.

ASS. GASTALDELLO FABIO

Allora, questo è un punto che abbiamo discusso anche in commissione territorio.

Brevemente: premesso che il Comune di Malnate è dotato di nuovo Piano Regolatore Generale con le relative norme tecniche di attuazione, approvato con delibera del 21 luglio 1992 e sue successive varianti, che individua fra l'altro anche le zone di recupero del patrimonio edilizio esistente in ossequio a quanto disposto all'articolo 27, comma primo e comma secondo della legge 58/78 n. 457, al cui interno sono ubicate anche le zone omogenee ed i nuclei storici.

Andiamo ad approvare, ai sensi del terzo comma dell'articolo 27 della legge del 5/8/78, numero 457, nonché ai sensi dell'articolo 21 e 7 del vigente Piano Regolatore, la nuova delimitazione ed individuazione del perimetro nell'ambito da assoggettare a piano di recupero di via Gramsci numero 20, ai mappali numero 618 e 635 di Malnate, come risulta dalla documentazione allegata alla richiesta e di cui alla parte narrativa, dando atto che l'indicazione sulla mappa è quella da assumere come base per il progetto di detto piano di recupero e che la stessa prevale e prevarrà comunque su eventuali difformi indicazioni riportate nella documentazione di cui sopra.

PRESIDENTE

Bene. Allora è aperta la discussione su questo punto, se qualche Consigliere vuole prendere la parola.

Se non ci sono interventi da parte dei Consiglieri pongo in votazione il punto numero 8, così com'è stato letto dall'Assessore. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario. Chi si astiene. Unanimità.

Immediata esecutività? No, va bene.

9) APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE DELL'AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA PER LA FARMACIA ED I SERVIZI SOCIO SANITARI – ANNI 2009 – 2010 - 2011

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 9: "Approvazione bilancio di previsione dell'azienda speciale municipalizzata per la farmacia ed i servizi socio sanitari - anni 2009 - 2010 - 2011".

Relaziona l'Assessore Nelba.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Buonasera a tutti.

Questa sera, come sistematicamente si fa ogni anno, il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare il bilancio di previsione dell'Azienda Speciale Municipalizzata Farmacia, Trasporti e Servizi.

Deve essere approvato perché successivamente poi l'Amministrazione comunale poi, in fase di stesura di bilancio, del proprio bilancio, dovrà tenere conto chiaramente di quanto indicato a livello del bilancio dell'azienda municipalizzata e quindi recepire quelli che sono costi, proventi e le altre poste che sono state messe in gioco dalla municipalizzata.

Noi abbiamo fatto in settimana una commissione a cui hanno partecipato alcuni esponenti del C.D.A. della farmacia che hanno illustrato i dati di bilancio, così come ci sono stati proposti.

Questa sera avrebbe dovuto intervenire anche il Presidente del C.D.A. della farmacia, il dottor Bolla, che però sta partorendo! Non lui ovviamente, ancorché frequentando la farmacia tutto potrebbe essere possibile, però chiaramente la moglie è in fase di cesareo, mi hanno detto, e quindi non può partecipare. Auguri al futuro padre, alla puerpera e alla neonata o al neonato che sia, non lo so.

Per quanto riguarda i numeri, io mi limito a dire i numeri sostanziali perché credo che questo argomento sia già stato ampiamente dibattuto in commissione.

Il nuovo bilancio prevede, rispetto ad un preventivo di chiusura del 2008, comunque un incremento del fatturato di circa il due per cento, quindi rispetto ad una previsione di 1.531.000 euro di chiusura del 2008, la previsione del 2009 è 1.552.553 euro, che vuol dire, grosso modo, un incremento del due per cento di fatturato, malgrado, come ci hanno spiegato poi in commissione, i problemi che sono legati al servizio sanitario nazionale, quindi l'aumentare dei farmaci generici, l'aumentare degli sconti, le difficoltà oggettive a cui va sempre incontro la farmacia. Quindi onore al merito devo dire.

Per quanto riguarda poi le altre poste in gioco, ci sono circa 65.000 euro il contributo comunale per quanto riguarda la copertura dei costi sociali; chiaramente se poi questi non dovessero bastare in corso d'anno faremo un'integrazione, così com'è stata fatta per il 2008.

Nel 2008 i costi complessivi sono stati 70.000 euro a fronte di questi servizi e poi c'era un introito per ricavo pasti di circa 23.000 euro.

Sul fronte dei costi c'è un incremento ovviamente, a fronte di un incremento di fatturato, un incremento anche dei costi d'acquisto e i prodotti finiti, forse più incisivo rispetto a quello che è l'incremento del fatturato, ma come ce l'hanno spiegato in commissione, questo deriva anche dal mix particolare delle vendite, perché non tutti i prodotti hanno gli stessi sconti e quindi gli stessi margini e probabilmente la nuova combinazione dei prodotti che vengono venduti diminuiscono i margini e aumentano i costi quindi di conseguenza per gli acquisti.

Il costo per il personale presenta un lieve incremento, c'è stato un rinnovo di contratto mi pare già nel corso di quest'anno, quindi passa da 326 a 328.000 euro.

Il risultato finale, per sommi capi, è risultato ante imposte un utile di 22.318 euro, a cui corrisponde un utile di esercizio di 1.318 euro, che è in linea con il consuntivo previsto per il 2008, che è ancora chiaramente in fase di consuntivo e si prevede che il risultato, dopo le imposte, sia di circa 1.149.000 euro.

Questo è, per sommi capi, il bilancio di previsione della farmacia per il 2009.

PRESIDENTE

Bene. Se ci sono interventi? Astuti. Prego.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Grazie e buonasera.

Visto che prima non ho potuto parlare, volevo soltanto ribadire la disponibilità a lavorare all'interno della commissione, come già avevo detto all'ultimo Consiglio; io dell'altra sera ho saputo soltanto ieri e non potevo organizzarmi per poter venire. Tra l'altro, mi è dispiaciuto non essere stato invitato a quella commissione.

Venendo, invece, al tema della farmacia comunale, come giustamente dice l'Assessore, il fattura è in crescita; è in crescita da circa il dieci

anni, sono crescite non particolarmente significative, ma importanti, bisogna però decidere che cosa fare con la farmacia comunale. Nel senso che si può continuare a tenere la farmacia comunale così com'è o si pensare di dargli più vigore.

Un progetto in questo senso è già stato presentato al Presidente della farmacia comunale, in accordo con il consiglio di amministrazione della farmacia stessa; l'altra sera in commissione, anche se non era all'ordine del giorno ne abbiamo riparlato per qualche minuto e l'idea del Presidente del C.D.A. è quello di aprire vicino alla farmacia comunale un poliambulatorio, anche se sul termine di poliambulatorio bisogna stare attenti perché già l'SOS ne ha uno e bisognerebbe stare attenti a non sovrapporre servizi che poi diventerebbero poco utili per i cittadini malnatesi, ma forse meglio una struttura che ospiti i medici di medicina generale.

E' un piano molto interessante, l'Assessore ha ritenuto opportuno aspettare ad affrontare questa proposta, anche perché è una decisione che va presa a valle della decisione legata alla patrimoniale, quindi all'interno della commissione, giusto per informare i commissari, è venuta fuori la proposta di riprendere in mano questo discorso di un'apertura di una struttura che ospiti i medici di medicina generale vicino alla farmacia comunale nel mese di febbraio.

Ritengo personalmente che va bene aspettare ancora altri due mesi - due mesi e mezzo, però è ormai da più di un anno che si parla di questa possibilità, probabilmente quello deve essere il limite massimo di attesa per prendere decisione per spingere la farmacia comunale che potrebbe portare introiti interessanti extrageggiato per il Comune, che potrebbero essere usati effettivamente anche per erogare dei servizi in più.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Paganini.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Assessore, io vedo che all'ordine del giorno c'è un bilancio di previsione dell'azienda per gli anni 2009 - 2010 e 2011.

Lei è stato molto conciso, direi addirittura sintetico, ci ha dato qualche enunciazione di massima, però vorrei che approfondisse un attimino un po' di più per gli anni a venire.

Questo è legato al discorso che faceva il Consigliere Astuti, ma lo integro in questo senso. Allora, se noi partiamo dal presupposto che l'azienda speciale deve avere un minimo di autonomia imprenditoriale e che l'Ente Comune, che è l'Ente che dà gli input di livello politico rispetto agli obiettivi e quello che decide, io vorrei capire cosa intende fare questa Amministrazione rispetto all'autonomia imprenditoriale della farmacia come azienda speciale, cioè se si tutto si ferma perché avete deciso che forse farete la patrimoniale e quindi la farmacia entrerà nell'ambito di questo grande progetto, allora la previsione che ci date oggi è una previsione molto teorica, cioè non sapete bene che cosa fare. Oppure ci dite gli obiettivi di questa farmacia.

Allora, questa farmacia, come azienda speciale che gestisce direttamente alcuni servizi viene portata a pareggio più o meno. Cioè mentre con l'Umberto I° il pareggio voi lo raggiungete partendo dal negativo e andando verso lo zero, in questo caso, mi pare di capire, che non avete intenzione di incentivare gli utili, ma state andando al pareggio partendo dal più verso lo zero.

Perché? Perché? Perché una mancanza di sviluppo, quindi una mancanza di progettualità, e voi non lo dite che tipo di progettualità volete fare, significa fermare tutto quanto.

Cioè il discorso sulla farmacia è un discorso che deve servire ai cittadini. Se allora io vi chiedo in tre anni questa farmacia che cosa fa? Assumerà del personale? Darete del lavoro? Diminuiranno i costi dei medicinali? Darete dei servizi in più? L'allargherete come edificio? Farete una sezione separata della farmacia? Si può fare? Metterla nelle frazioni? Che cosa state progettando? O vi siete fermati? E ci date qualche numeretto intanto, per arrivare a fare una previsione di bilancio di tutta teoria, ma senza nessun contenuto?

PRESIDENTE

Va bene, grazie Consigliere Paganini. Se ci sono altri Consiglieri che devono intervenire? Prego.

CONS. ZANON FRANCA

Volevo soltanto chiedere a Samuele se si riferiva alla commissione di ieri sera? Beh io, naturalmente, ho convocato i commissari, com'è previsto dal regolamento, ed i loro sostituti, però le commissioni sono aperte, per cui ognuno può partecipare. Poi capita anche che, voglio dire!

No, ti dirò che non ci ho pensato, al di là di tutto, però la mia linea di condotta di solito è quella, quando c'è una commissione convoco i commissari e convoco i sostituti.

Per cui, il fatto di aver trovato soltanto Monetti ieri sera, ecco, ci era sembrato strano, tutto qua. E quindi abbiamo detto: pensavamo che trattandosi di una mozione appunto proposta dalle opposizioni ci sarebbero state più persone a partecipare, perché fondamentalmente se c'è la possibilità e se ci sono delle idee, anche a chi è seduto tra il pubblico non gli viene negata la parola. Tutto qua.

PRESIDENTE

Va bene, grazie.

Allora, se non ci sono altri interventi, io lascerei la replica all'Assessore.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Grazie Presidente.

Allora, comincio dal penultimo intervento, l'ultimo era quello del Consigliere Zanon.

All'avvocato Paganini chiedo venia se non sono state dette le cifre di proiezione del 2010 e 2011, che comunque sono in possesso di ogni rappresentante che ha partecipato alla commissione, visto che sono stati distribuiti bilanci.

I bilanci, oltretutto, sono fatti dal C.D.A. e non certo dall'amministrazione comunale, e ci parlano di un incremento progressivo che, grosso modo, è in linea con quelli degli anni precedenti; con l'Umberto I° francamente mi sembra un po' capzioso e denuncia una certa incompetenza amministrativa, e lo comprendo perché un avvocato di competenza amministrativa probabilmente ne ha molto meno.

Noi, quello che è stato fatto, dovrebbero averglielo spiegato i suoi colleghi di partito, è stato proprio per utilizzare questo strumento

della farmacia comunale per utilizzare determinati servizi che comunque avrebbero costituito e costituiscono un costo per l'amministrazione comunale, ma invece che andare a pagare tasse allo Stato, che già ce ne succhia tante, abbiamo preferito fare dei servizi in perdita proprio per ridurre l'utile.

Questa è la motivazione. Banale! Forse era un po' distratto o non l'hanno informato adeguatamente di quello che è successo in questi dieci anni.

Per quanto riguarda le nostre strategie, rispondo ad Astuti, se n'è parlato anche in commissione l'altra sera, ritengo che in questo momento sono due le motivazioni che dicono aspettiamo tre - quattro mesi perché un cambio di struttura così radicale certamente non può essere fatto sulla pelle di chi poi dovrà andare a gestire questa patrimoniale che comprenderà anche la farmacia, fino a prova contraria.

Siccome però poi il tema è abbastanza complesso potrebbe anche essere che non sia così, se non si avverasse troveremo altre strade, andremo avanti con questa ipotesi, che è un'ipotesi portata avanti dal Presidente della farmacia, di creare comunque una struttura e Astuti sa benissimo che in questa commissione io personalmente ho suggerito qualche cosa ai rappresentanti del C.D.A. che non era perfettamente in linea con il progetto che loro hanno presentato.

In quel progetto si parlava di poliambulatorio, mi pare che il sottoscritto abbia detto: forse il poliambulatorio non è quello che serve alla farmacia comunale, serve di più un sistema di ambulatori per i medici di base, perché quand'anche io facessi un poliambulatorio e poi dal poliambulatorio deve andare a fare le ricette dai medici di base, che sono allocati esattamente come oggi e distribuiti sul territorio, i vantaggi che ne potrebbero derivare alla farmacia comunale sarebbero comunque scarsi, quindi saremmo cornuti e mazziati, nel senso che abbiamo realizzato una struttura che serve ad altri e non serve alla farmacia comunale.

Secondo punto: prima di dire facciamo un poliambulatorio, quantomeno confrontiamoci con chi già oggi opera sul territorio e che già oggi porta avanti un discorso di poliambulatorio, che è il SOS, perché fare la guerra tra poveri non serve a nessuno.

Terzo punto: in quello studio, come avevo già avuto modo di dire in commissione e Astuti lo sa perché era presente, mancava un punto

fondamentale, che nel momento in cui la società decide di intraprendere un certo percorso, non può ignorare gli effetti che quel percorso ha sul suo socio di maggioranza, quindi sull'amministrazione comunale.

Non era stato preso in assoluta considerazione. Giusto? Giusto?

Per cui, quello che oggi viene utilizzato, quegli utili che Paganini dice: andiamo a succhiare gli utili alla farmacia. Certo, per non pagarli in tasse, guarda caso! Nessuno è mona in questo mondo credo!

Quegli utili verrebbero utilizzati solo per fare degli investimenti alla patrimoniale, ma a questo punto avrebbe un riflesso negativo, che il Comune deve comunque affrontare, che saranno i 70 - 80.000 euro l'anno, ma che comunque vanno messi in gioco.

Quindi, apprezzo certamente l'idea e le operazioni che sono state fatte, però da qui a dire che era un qualche cosa di esaustivo ce ne corre!!

L'ultimo punto, ripeto, l'ho già detto, è che, visto che c'è in ballo la realizzazione di una società di servizi che dovrà essere articolata su due unità operative: una quella che gestisce il patrimonio, l'altra quella che gestisce la farmacia e avrà comunque una direzione, mi pare opportuno che in questa situazione, come sempre succede quando cambiano le strutture aziendali, eccetera, si possa aspettare tre - quattro mesi, ripeto abbiamo aspettato dieci anni, aspettiamo tre - quattro mesi, prima di mettere in pista questa struttura.

Grazie.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola Astuti. Prego.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Eccomi qua. Allora, per quel che riguarda il fatto della commissione di ieri, io sinceramente, mi potete credere oppure no, l'ho saputo ieri mattina, per cui ieri sera non sono riuscito ad organizzarmi perché avevo un'altra riunione.

In realtà, ci si poteva sentire, ma nulla di male, cioè può capitare, anche nel convocare le commissioni - e Raffaele ne sa qualcosa - ho sbagliato più di una volta perché ho convocato commissioni in parallelo con altre. Quindi niente di male!

Volevo soltanto dire, visto che ieri sera qualcuno si è lamentato della mia assenza, che io ero assente perché l'ho saputo all'ultimo momento e non mi sono potuto organizzare perché una serie di riflessioni noi le abbiamo fatte e ci piacerebbe confrontarci per discuterne.

Quindi tutto a posto, non era una cosa di tipo personale. Volevo solamente spiegare perché lanciato il sasso, non ho tirato indietro la mano, ma ci mancherebbe altro, sono assolutamente a disposizione, siamo assolutamente a disposizione.

Per quel che riguarda invece la farmacia, credevo di essere stato chiaro, forse ho fatto un intervento troppo breve, solitamente tendo ad essere abbastanza conciso, forse non mi sono espresso bene.

La cosa che stavo dicendo, appunto, è che una delle cose che è venuta fuori l'altra sera quando c'è stata la commissione, è che non è forse corretto pensare di intraprendere la strada di un vero e proprio poliambulatorio, visto che l'SOS ne ha già uno, anche se in realtà dipende dalle specialità, si potrebbe anche pensare di andare ad integrare su nuove specialità.

Tant'è che abbiamo poi iniziato a parlare di una struttura che ospiti medici di medicina generale e su questo si sono trovati d'accordo anche i rappresentanti del C.D.A. che c'erano l'altra sera, come diceva l'Assessore mancava il Presidente Bolla, ma c'era l'accordo da parte del resto del C.D.A. della farmacia a intraprendere quella strada.

Una cosa che mi lascia però un po'....., Assessore Nelba, è che Lei venga a dire per dieci anni non si è fatto niente su quella farmacia, io, tra l'altro ho assistito tante volte al Consiglio Comunale seduto in mezzo al pubblico e mi ricordo bene delle sue lamentele sul fatto che sulla farmacia comunale si poteva e si doveva fare di più.

E' da un anno e mezzo che amministrare, è da un anno che avete in mano un progetto, è da un anno che su quel progetto non è stato aperto un vero e proprio confronto.

Lei, l'altra sera, in commissione, si è lamentata del fatto che non sia stato chiamato dal Presidente che avete voi nominato, della farmacia comunale per interloquire su questo progetto; in realtà, ritengo che per il bene dei malnatesi fare una telefonata eventualmente al Presidente, se non è lui che la fa, non c'è nulla di male e non costa molta fatica, però la palla è in mano a voi, noi siamo a disposizione per discuterne

insieme. L'altra sera abbiamo fatto vedere che qualche idea anche al riguardo della farmacia comunale l'abbiamo.

E' vero che il progetto che hanno presentato, che io personalmente non ho visto perché è stato mandato solamente all'Amministrazione e non anche a noi, poveri Consiglieri di minoranza!, quindi io non ne ho preso visione. Lei ha detto che è lacunoso sulla parte legata all'impatto sull'azionista unico, che è il Comune, dell'azienda speciale, è una parte che sicuramente va integrata, ma è una parte sulla quale sicuramente si può anche ragionare insieme per poter valutare un impatto economico finanziario sul bilancio del Comune; bisogna essere in possesso di informazioni che sono in mano più all'Assessore che al Presidente della farmacia comunale.

Detto questo, che ritengo anche questa discussione abbastanza sterile da un punto di vista progettuale, mi sembra importante invece rilevare un'altra cosa, che la farmacia comunale continua ad andare bene per quello che può fare, si potrebbe fare di più, mi sembra di capire che nelle vostre intenzioni ci sia quello di fare di più con la farmacia comunale, rimaniamo ancora fermi aspettando la patrimoniale, aspettiamo fino alla fine del mese di febbraio, però mi sembra opportuno entro quella data ritornare a parlare degli eventuali sviluppi che può avere la farmacia comunale perché, come ho detto prima, la farmacia comunale può essere un'interessante fonte di introito per il Comune.

Sono d'accordo con Lei che quegli utili sarebbero tassati, ma le ricordo che pagare le tasse non è un crimine, quindi potrebbe essere anche poco male, ma ci sono altri strumenti che voi avete messo in campo, che è quella di andare a spendere sulla farmacia comunale una serie di servizi che sono utili.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene. Adesso ha chiesto la parola, penso più come medico che come Assessore, l'Assessore Barel.

ASS. BAREL MARIO

Buonasera.

Io volevo fare un intervento perché qui si è venduta la pelle dell'orso, ma l'orso non è ancora stato preso!

Ricordo che l'allora Presidente Scaramelli, quindi mi riferisco non alla passata Amministrazione, ma a quella ancora prima, aveva fatto un tentativo di convocare i medici per far sì che in qualche modo dessero corpo ad un'iniziativa come quella che voi avete proposto, cioè quello di fare un poliambulatorio o un ambulatorio di medicina di base, con associata una specialistica.

Questo doveva essere collocato nel negozio di alimentari, Folador, che era di fronte dove adesso c'è un negozio di moto, e ci ha presentato un progetto.

Questo progetto è stato valutato, è stato vagliato in alcune riunioni ed è stato bocciato.

Quindi io credo che prima di dire si potrebbe fare, bisognerebbe capire il C.D.A. che cosa ha intenzione di fare, che si confronti con le realtà che sono presenti sul territorio e che poi tragga le dovute conclusioni per indirizzare il progetto in una direzione.

Concordo con Nelba che se si vuole dare impulso alla farmacia, bisognerebbe trovare il modo ed il sistema di far sì che lì vicino avessero sede gli ambulatori dei medici di base.

Vi ricordo, però, che vicino alla farmacia comunale c'è l'ambulatorio della dottoressa Vanoli, c'è l'ambulatorio del dottor Carletti, ci sono due colleghi specialisti, due dentisti, per cui credo che quell'ambulatorio, quella farmacia, il termine non è tanto bello, sia abbastanza foraggiata dalla presenza di personale sanitario che esercita lì vicino.

Vederlo come sede di un ambulatorio specialistico, cioè quantomeno nelle vicinanze ci siano degli ambulatori, un poliambulatorio specialistico, non sono d'accordo con voi nel pensare che questo potrebbe garantire un incremento del fatturato della farmacia perché, concordo con Nelba, i pazienti andranno dai medici.

I medici hanno collocato i loro ambulatori a seconda delle esigenze e, tutto sommato, hanno una distribuzione abbastanza omogenea sul territorio, i punti che non sono serviti sono quelli periferici, dove ci sono gli ambulatori comunali.

Quindi io credo che ipotizzare un progetto di quelle dimensioni senza aver comunque l'idea di dove si vuole andare, credo sia veramente un'opera di fantasia, un azzardo, una cosa che oggettivamente non ha né capo e né coda.

Si era ipotizzato e si era parlato di un eventuale spostamento della farmacia in una sede diversa, ma voi sapete che le farmacie hanno degli ambiti precisi; per cui trovare eventualmente una sede che non è quella chiaramente non cambia nulla, perché poi c'è un discorso di parcheggi, c'è un discorso di favorire in un certo modo l'utenza.

Non è così semplice, credo che se vogliamo fare polemica sul discorso farmacia e sul discorso dei progetti del C.D.A. possiamo andare avanti fino a mezzanotte di domani, ma poi la realtà... cioè la polemica sterile non serve a niente. Confrontiamoci, soprattutto con le realtà presenti sul territorio, prima di andare a chiedere di fare, perché sono comunque, lo ricordo, sempre soldi di tutti.

Grazie.

CONS. PAGANINI EUGENIO

Non per fare polemica con l'Assessore, il quale non è un avvocato, però conoscerà l'articolo 114 del Testo Unico sugli Enti Locali.

Il Testo Unico sugli Enti Locali Lei lo conoscerà perché è Assessore e quindi sul discorso dell'autonomia imprenditoriale io vorrei capire che tipo di autonomia voi lasciate al C.D.A., cioè se il C.D.A. può muoversi ipotizzando degli interventi che non siano finalizzati solamente dal punto di vista della contabilità, cioè andiamo a guadagnare x o non guadagniamo tanto o guadagniamo di più, ma siano finalizzati al servizio dei cittadini, cioè la farmacia che servizio dà? Può dare un servizio di sconto sui farmaci?

Adesso io non so se a questo punto c'è qualcuno che mi può dire che le farmacie gestite in modo privatistico possono fare anche loro uno sconto sui farmaci. Se conviene con un certo reddito ai cittadini andare alla farmacia comunale anziché no; se ai cittadini conviene avere una farmacia comunale, perché altrimenti non ha senso tenere in piedi una farmacia comunale, se non c'è un utile nel servizio, non un utile contabile, questo è il discorso.

E allora, se ha senso tenere una farmacia comunale perché i cittadini ne hanno beneficio, ma dal punto di vista del servizio della farmacia, non tanto del servizio dell'utile contabile, la farmacia va aiutata ad espandersi, ma ad espandersi per dare servizi migliori.

Cioè se uno esce dall'ambulatorio del medico che ho di fronte, in che farmacia va? Va nella farmacia comunale? Se nella farmacia comunale c'è

una convenienza andare, se trova una struttura più adeguata, se c'è un parcheggio adeguato e via scorrendo oppure se è lì vicino. E' questo che io non capisco, cioè dove va la vostra progettualità nei tre anni a venire? Cioè gestiamo l'attuale, tutto qui. E' quello che io capisco.

Di risposte però non ne ho però su questo, mi dite aspettate, vedete se tre mesi, due mesi facciamo la patrimoniale, forse poi dopo ne parleremo, ma è oggi che si deve discutere del bilancio previsionale per i tre anni a venire, non tra tre mesi, è oggi.

PRESIDENTE

Bene, volevo anch'io intervenire su questo punto per spendere due parole per il lavoro svolto comunque da questo consiglio di amministrazione dagli altri.

A me pare che questa Amministrazione, come le precedenti, abbia lasciato ampia autonomia ai C.D.A. di poter decidere qual era la strategia migliore per poter gestire un servizio come quello della farmacia.

E' venuto però il momento in cui è intervenuta una variante non di poco conto, nel senso che questa maggioranza ha deciso di rilanciare il servizio facendolo rientrare in un'orbita di patrimoniale, quindi questo è tutta ancora una cosa che si sta ancora parlando, si sta discutendo a livello di commissione, si sta approfondendo, però è sicuramente una variante rispetto al passato.

Questo non pregiudica comunque quello che è stato messo in campo fino ad oggi.

Io ritengo che sulle scelte che il C.D.A. ha fatto, l'autonomia c'è stata, se ha fatto la scelta di un poliambulatorio probabilmente un peccato veniale c'è stato, nel senso che noi siamo soliti portare più delle volte doppioni di servizi sui servizi già esistenti.

E cioè il poliambulatorio dell'SOS è un poliambulatorio che a tutt'oggi è sovradimensionato per la stessa Malnate; io ci vado, lo vedo e vedo che il ricorso ai medici privati, alle visite private non sono poi così eccessive, cioè è abbastanza sottodimensionato.

Molto bene funziona il servizio di prelievo ematico perché è convenzionato con l'ospedale e quindi ha una convenzione diretta, uno è molto comodo e quindi accede più facilmente senza andare a Varese.

Quindi le riflessioni da fare sono: voglio portare un qualcosa che inevitabilmente mi mette in antagonismo con qualcosa che già funziona e

che è già sovradimensionato per una cittadina come Malnate? O voglio portare un servizio diverso? Probabilmente è la riflessione da fare su questi aspetti.

Comunque il consiglio di amministrazione ha la piena autonomia, quello che gli era stato semplicemente detto è valutare se era il caso di fare quel tipo di intervento.

C'è comunque la variante patrimoniale di cui bisogna tenere conto, ma io penso che rispetto alle altre amministrazioni, anche questa valuti l'apporto ed il servizio che fa la farmacia comunale in modo importante e quindi ne terrà sicuramente conto. E ringrazia già fin da adesso chi spende tempo senza ricevere nessun compenso.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Due risposte veloci.

A Paganini. La progettualità è quella che è stata messa in campo, cioè arrivare a dire facciamo una patrimoniale, pensavo che fosse chiaro e più che questa patrimoniale deve cercare di mettere in campo tutto quello che può mettere in campo per cercare di migliorare i servizi che vengono dati sul territorio, ivi compreso quello della farmacia comunale, visto che opera già sul territorio.

La farmacia comunale ha un senso non solo per gli utili, ma anche per i servizi sociali che possono dare, quindi chiaramente non legato ai farmaci perché mi pare di ricordare che sui farmaci ci siano dei vincoli abbastanza precisi, ma potrebbe essere fatto un servizio di consegna a domicilio e discorsi di tipo accessorio che certamente possono essere dati, magari con costi inferiori rispetto alle altre farmacie presenti sul territorio.

Per quanto riguarda poi l'autonomia del C.D.A., io credo che nessuno di noi, per fortuna o purtroppo, non lo so, perché potrei anche dire purtroppo, non ci ha mai messo becco, tant'è che parlando con il C.D.A., tutti convengono che si potrebbe fare di più, tutti! Tutti convengono che si potrebbe fare di più.

Tutti convengono che chiaramente si nota, è palpabile la sensazione che si tratti di una struttura pubblica e non di una struttura privata; tutti sono concordi nel dire che forse la struttura privata ciruisce di più il cliente e fa in modo di renderlo più affezionato rispetto alla struttura pubblica.

Recentemente, parlavo con il Presidente, sono state fatte delle misurazioni sugli scontrini emessi dai vari attori che operano sulla farmacia e sono venuti fuori dei risultati che non sono proprio brillanti da questo punto di vista.

Per cui, secondo me, certamente bisogna incidere, ma, ahimè, questo è un compito del C.D.A., non certo dell'Amministrazione comunale, né tantomeno della Giunta.

Questo a riprova dell'assoluta libertà che viene lasciata al C.D.A. che è stato nominato, è responsabile e deve portare dei risultati.

Per quanto riguarda poi la distribuzione, la delocalizzazione, eccetera, vale quanto ha detto, credo in maniera chiara il dottor Barel, voglio dire il campanaro, il sacrista può suonare le campane quanto vuole, se però nessuno va in chiesa, il suo lavoro è inutile.

Leggo, io posso fare anche degli ambulatori, però se poi dai medici non ci voglio andare, com'è successo già l'altra volta, è inutile.

Ma questo non per dire che non si vogliono queste strutture, ma per dire che queste strutture devono essere discusse, approfondite, relazionate, andare a parlare con gli attori, banalmente dice: se io facessi una struttura di questo genere, tu, come ambulatorio, saresti in grado di farlo? Sì, però lo voglio fare a queste condizioni. Ci stiamo? Non ci stiamo? Questo è un lavoro serio.

Quanto poi, Astuti si è fatto prendere forse dai tempi che corrono veloci. Quello studio non è arrivato un anno fa, è arrivato in Comune forse due mesi fa, quindi il tempo non è che sia un anno. L'anno risale a novembre dell'anno scorso, non mi risulta che sia stato consegnato questo studio a novembre dell'anno scorso.

SINDACO

Ottobre 2008.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Magari era in itinere presso il C.D.A. da un anno, ma questo, per carità, proprio a dimostrazione dell'assoluta autonomia che ha il C.D.A., l'ha elaborato per un anno e poi ci ha consegnato un qualche cosa che chiaramente deve essere apprezzato per quello che dà, ma deve essere giustamente anche criticato, discusso e migliorato per quello che lì non è indicato.

Vorrei chiudere con una battuta. E' vero che pagare le tasse non è un crimine, ma se pagarle si può evitare di farlo è da ciula secondo me, passatemi il termine. Questa è una decisione che non è che abbiamo preso noi...

SINDACO

Quando si può legalmente.

ASS. NELBA GIUSEPPE

...l'hanno presa gli altri amministratori che c'erano prima e l'abbiamo sempre condivisa, adesso dire che non è un crimine, ma per carità! Però è da ciula pagarle, quando si può evitare di pagarle. Scusatemi.

PRESIDENTE

Bene, grazie. Siamo al terzo intervento, sei capogruppo adesso allora. Lascio la parola, va bene. L'ultimo.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Grazie.

Allora, io, prima di iniziare un pochettino a studiare il bilancio della farmacia già l'anno scorso, mi sono interessato e ho visto qualche altra struttura; ne ho vista qualcuna che funziona bene, qualcuna che non funziona un granché bene.

Ho visto però, per esempio, sia quella di Induno, che quella di Cardano al Campo che sono strutture che, associate ad un poliambulatorio, vanno particolarmente bene, nel senso che portano dei risultati di esercizio che sono assolutamente interessanti.

Quindi, in realtà, è vero che non basta fare un poliambulatorio perché una struttura di questo genere funzioni meglio, bisogna sicuramente avere un progetto particolarmente più ampio.

Per quel che riguarda la presenza di medici all'interno della struttura, parliamo di un progetto di otto anni fa, in otto anni le cose sono cambiate, da quello che so, il C.D.A. qualche contatto l'ha preso con qualche medico per capire se possono essere interessati e qualche medico ha dato la disponibilità.

Mi scuso per prima, ero convinto che il documento fosse..., poi, guarda, se mi vuoi rispondere prendi la parola dopo e mi rispondi...

PRESIDENTE

No, no, basta.

CONS. ASTUTI SAMUELE

...però sentire qualcuno che mi risponde intanto che parlo mi crea qualche problema, grazie.

ASS. BAREL MARIO

Chiedo scusa. Chiedo scusa.

CONS. ASTUTI SAMUELE

Io so che qualche medico ha dato la disponibilità rispetto a utilizzare questa struttura. Quindi io non ci vedo nulla di male a prendere in considerazione un progetto di questo genere, che è nell'interesse vostro, nostro, di tutti noi, di tutti i cittadini.

Per quel che riguarda l'autonomia del C.D.A., è vero che il C.D.A. ha autonomia ed ha operato secondo me abbastanza bene anche negli ultimi anni, da quello che ho potuto vedere dagli ultimi bilanci che ho visto perché non sono andato poi molto indietro.

E' vero però che per passare ad una progettualità molto più ampia, è corretto che l'azionista unico, che è il Comune di Malnate, prenda visione, dia un atto di indirizzo nei confronti di una progettualità così ampia.

La proposta, tra l'altro, avanzata era quella, visto che i giovani non sono più all'interno della Portineria, a questo punto utilizzare eventualmente quella struttura.

Di questo abbiamo in realtà dibattuto non all'interno di commissioni, ma in qualche post-commissione, qualcuno di voi dice che lì dentro non ci sta, loro dicono che ci stanno, probabilmente il progetto andrebbe un pochettino meglio analizzato.

Sì, ma questo vuol dire che bisogna aspettare fino a febbraio per capire cosa succede con la patrimoniale, a valle di quello bisogna intavolare un discorso organico per capire che cosa si può fare con la farmacia

comunale, perché se la farmacia comunale va meglio, come dicevo prima, è un bene per tutti.

SINDACO

Ecco, solo un intervento veloce veloce, visto che qui sono state date delle date e dei termini che non corrispondono assolutamente alla realtà in quanto sulla mia scrivania è depositato il 23 ottobre protocollato quel progetto a cui fa riferimento il consigliere Astuti, quindi vuol dire neanche due mesi fa. Vuol dire che è sotto i nostri occhi.

Indubbiamente, come ha già anticipato l'Assessore Nelba, sarebbe stato opportuno, prima di trovarcelo senza alcuna indicazione, magari discuterlo, come giustamente viene detto, discutere per vedere il progetto come portarlo avanti.

Non vuol dire che viene accantonato, per l'amor del cielo, è lì sulla scrivania parallelamente ad altre cose lo porteremo avanti per valutarlo, come avrebbe dovuto essere fatto precedentemente.

Quindi, nell'arco di un mese e mezzo mi sembra che con i tempi siamo quantomeno in linea per portare avanti queste valutazioni, unitamente a quell'altro sulla patrimonializzata.

Grazie.

PRESIDENTE

Basta!

ASS. BAREL MARIO

No, io chiedo scusa Astuti, ma probabilmente noi parliamo un italiano diverso!

Nel passato Consiglio Comunale, il verbale è stato approvato, il punto mi pare n. 3 di questo Consiglio Comunale, è stato approvato il verbale del passato Consiglio Comunale.

Mi pare, in quel Consiglio Comunale, in risposta ad un'interrogazione di Monetti, io ho fatto un intervento nel quale ho specificato come questa Amministrazione intende disporre della sede dell'ex Portineria o della Portineria di Villa Braghenti.

Credo di essere stato chiarissimo, quello è il polo culturale di Malnate. Punto e fine.

Grazie.

PRESIDENTE

Va bene, direi che abbiamo esaurito gli interventi. A questo punto, se l'Assessore vuole fare una replica, se no basta. Passerei alle dichiarazioni di voto.

Ci sono dichiarazioni di voto da fare? No, va bene. Allora pongo in votazione l'approvazione del bilancio di previsione dell'azienda speciale municipalizzata per la farmacia ed i servizi socio sanitari anni 2009 - 2010 - 2011.

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario. Chi si astiene. Unanimità. No, scusa, solo uno: Raffaele Bernasconi. Grazie.

Non c'è l'immediata esecutività?

10) CONTRATTO DI SERVIZIO TRA IL COMUNE DI MALNATE E AZIENDA SPECIALE MUNICIPALIZZATA PER LA FARMACIA PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI TRASPORTO DISABILI ED EROGAZIONE PASTI A DOMICILIO: DETERMINAZIONI

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 10: "Contratto di servizio tra il Comune di Malnate e Azienda Speciale Municipalizzata per la Farmacia per la gestione dei servizi di trasporto disabili ed erogazione pasti a domicilio: determinazioni".

La parola all'Assessore Nelba.

ASS. NELBA GIUSEPPE

Questo riguarda il contratto esistente tra la farmacia comunale e l'Amministrazione comunale per quanto riguarda i servizi che la municipalizzata fa per conto del Comune e che riguarda il trasporto disabili, l'erogazione pasti a domicilio anziani e persone bisognose, che scade il 31/12 di quest'anno.

Lo portiamo in proroga per un altro anno, vista sempre la possibilità che poi subentri o ci sia una trasformazione della struttura da municipalizzata in S.R.L., e quindi credo che la delibera dica: lo proroghiamo di un anno, fatti salvi eventuali eventi speciali che potrebbero condizionarne poi il termine anticipato. E questi eventi particolari riguardano l'eventuale realizzazione della patrimoniale.

Finito!

PRESIDENTE

Bene. E' aperta la discussione. Ci sono interventi da parte dei Consiglieri?

Se non ci sono interventi, pongo in votazione il punto numero 10: "Contratto di servizio tra il Comune di Malnate e Azienda Speciale Municipalizzata per la Farmacia per la gestione dei servizi di trasporto disabili ed erogazione pasti a domicilio: determinazioni".

Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario. Chi si astiene.

Dobbiamo votare anche l'immediata esecutività. Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano. Chi è contrario. Chi si astiene. Unanimità. Grazie.

11) REFERENDUM CONSULTIVO COMUNALE DEL 07/12/2008. PRESA D'ATTO ESITO CONSULTAZIONE – ARTICOLO 27, COMMA 1 DEL REGOLAMENTO

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 11: "Referendum consultivo comunale del 07/12/2008. Presa d'atto esito consultazione - articolo 27, comma 1 del regolamento".

La parola al Sindaco.

SINDACO

Sì, grazie.

Prima di trattare di questo argomento, volevo dare alcune precisazioni e correzioni rispetto all'intervento fatto dal Consigliere Paganini in merito all'accadimento di questa mattina, ridimensionandolo, visto che tra il pubblico abbiamo la stampa e non vorrei che domani mattina: "Sventato dramma presso le scuole di Malnate"!!!

Come al solito, è già stato scritto, quindi magari ridimensioniamolo.

Allora, anzitutto la gru operava nella massima sicurezza, non è passata, questo lo posso dire perché nel frattempo, con quella solerzia di questa Amministrazione, ho provveduto a svolgere tutte le necessarie indagini ed accertamenti del caso.

Quindi posso dire che la gru assolutamente non passava sul cortile. E' vero che è caduta una tavola dall'alto della gru, ma mentre la gru operava sopra il tetto ed è caduta a causa di colpo di vento, stamattina c'era particolarmente un vento forte, è caduta. Ed è caduta in una zona di sicurezza tra la prima e la seconda recinzione.

In ogni caso, è stato immediatamente contattato da parte degli operatori il geometra Broggi, purtroppo non ha contattato né me, né il Direttore generale, al fine di andare direttamente ad accertare se ci fossero presenze di irregolarità, cosa che mi è stato detto non c'erano, ed è stato immediatamente contattato il dottor Valli per metterlo al corrente che non si è assolutamente trattato di una situazione di pericolo.

Peraltro, anche qui, devo sottolineare che il dottor Valli, che ho incontrato questo pomeriggio alle diciotto presso la tensostruttura, non mi ha assolutamente accennato di questo fatto, quindi debbo ritenere che neppure lui avesse ravvisato una situazione di pericolo.

Ecco, questo giusto per dare, magari, scusa Eugenio, ma quelle informazioni che devono essere anche corrette, per evitare di fare del terrorismo che può indubbiamente, anche da parte della stampa, può poi influire sulla popolazione per eventi che non sono così drammatici.

Questo non significa che comunque il Direttore generale ha già provveduto, nel frattempo, a predisporre una lettera per ottenere tutte quelle informazioni, al fine di verificare se si è operato con quella massima garanzia che deve essere comunque presente nei cantieri.

Questo giusto per precisazione.

Passiamo, a questo punto, all'ultimo punto del Consiglio Comunale. In sostanza, si tratta di prendere atto dell'esito della consultazione che c'è stata il 7 dicembre relativamente al referendum.

Tralasciando le premesse, preso atto che le operazioni di voto si sono svolte il 7 dicembre 2008 dalle ore otto alle ore venti; che l'ufficio centrale per il referendum, riunitosi in pubblica adunanza in data 8 dicembre 2008, ha redatto apposito verbale delle operazioni di voto, da cui si rilevano i seguenti dati: numero elettori 13.131, quorum dei votanti 6.566, totale votanti 2.058, voti validi 2.042.

Il Presidente dell'ufficio centrale del referendum ha altresì rilevato come in tutti i verbali dei seggi elettorali non sono risultati voti contestati o provvisoriamente non assegnati e che le operazioni svolte dall'ufficio centrale per il referendum non hanno registrato alcuna protesta o reclamo.

Ai sensi di quanto disposto con propria deliberazione numero 71, del 27/11/2008, non ricorrono le condizioni per la convocazione della commissione per il referendum.

Il verbale redatto dall'ufficio centrale per il censimento è stato trasmesso al Sindaco in data 8 dicembre 2008 e che, ai sensi dell'articolo 24, comma sesto del regolamento, il Sindaco ha provveduto alle previste comunicazioni dell'esito della consultazione.

Ritenuto, ai sensi dell'articolo 27, comma 1 del regolamento, di prendere atto dell'esito del referendum; visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267/2000 in data 15 dicembre 2008 dal responsabile dell'area staff in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, con la seguente votazione unanime dei Consiglieri presenti delibera di prendere atto che, come si evince dai dati in premessa specificati, la consultazione referendaria del 7 dicembre 2008 non ha dato esito valido in quanto non ha raggiunto il quorum dei votanti, pari alla meta più uno degli aventi diritto al voto, ai sensi dell'articolo 17, comma terzo del regolamento.

Dare atto che sulla presente deliberazione è stato espresso il parere previsto dall'articolo 49 del Decreto Legislativo 267/2000, come risulta nella parte narrativa.

Grazie.

PRESIDENTE

Bene. Ci sono interventi? Benissimo, allora, se non c'è nessun Consigliere che deve intervenire, io pongo in votazione la presa d'atto dell'esito referendario, quindi dobbiamo solo prendere atto alzando la mano ovviamente.

Chi prende atto? Va bene. Chi non prende atto? Chi si astiene? Unanimità.

Bene, abbiamo esaurito gli ordini del giorno del Consiglio Comunale di questa sera.

Prima di lasciarvi, volevo ricordarvi due cose. La prima è quella di comunicare alla Segreteria il nominativo del Consigliere che farà parte del gruppo di lavoro che si sta costituendo; quindi, se è possibile, entro la fine dell'anno.

E la seconda cosa è: come tradizione penso, si era soliti, con l'ultimo Consiglio Comunale, ovviamente scambiarci gli auguri di Natale anche facendo una bicchierata, oppure...

Quest'anno abbiamo ritenuto, visto il lutto che ha colpito in modo particolare il Comune di Malnate e gli eventi che ha ricordato

all'inizio il Sindaco, rinunciare a questo aspetto e quindi gli auguri ce li facciamo lo stesso perché il tempo di Natale è un tempo di auguri, visto che cade anche col finire dell'anno, quindi è anche un augurio per il nuovo anno, ma ovviamente molto più sobri, facendoli solo così e quindi lasciandoci senza festeggiamenti.

Il Sindaco vuole dire due cose e poi chiudiamo.

SINDACO

Sì, solo per ricordare ai Consiglieri e comunque a tutti i presenti che il parroco ha invitato tutti alla messa di ringraziamento del 31/12/2008.

Quindi chi vorrà essere presente, estendo l'invito per questa partecipazione che mi ha trasmesso il parroco.

Grazie, ancora auguri di buon Natale e buone feste.

Buonasera a tutti.